

CRESCIE DEL 2,1% LA DOMANDA DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA NEL 2006

- ***In aumento il consumo del gas (+5,9%) che sale al 60,5% della produzione termoelettrica.***
- ***Lieve incremento del carbone (+1,4%), in diminuzione i prodotti petroliferi (-5,6%).***
- ***Aumenta del 4,7% la produzione da fonti rinnovabili.***
- ***La produzione netta nazionale cresce del 3,7%, in forte calo l'import: -7,3%.***

Roma, 30 ottobre 2007 – I dati definitivi sulla domanda di energia elettrica in Italia nel 2006 attestano **una crescita del 2,1%** rispetto al 2005. Il totale dell'energia richiesta è stato di **337,5 miliardi di kWh**.

Il 2006 ha confermato il **primato del gas naturale quale combustibile maggiormente utilizzato per la produzione di energia elettrica**. Ammonta infatti a **158,1 miliardi di kWh**, pari al **60,5% del totale**, la quantità di produzione termoelettrica con il gas, con una crescita del **5,9%** sul 2005.

I consumi sono ancora trainati dal Terziario (+5,4%), seguito dall'Agricoltura (+2,6%). Al di sotto del dato nazionale l'Industria (+1,6%) e il Domestico (+1%). **Regioni: 12 su 20 sono in deficit di produzione. Centrali elettriche: entrati in esercizio circa 4.000 MW di nuova potenza. La capacità installata cresce del 4,7%.**

E' quanto ha rilevato TERNA, la società guidata da Flavio Cattaneo, che ha la responsabilità della trasmissione e del dispacciamento dell'energia elettrica nonché delle statistiche sull'elettricità a livello nazionale. Tutti i dati nell'annuario "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia – anno 2006", disponibile sul sito www.terna.it.

In Europa (UE 25), nel 2006 il fabbisogno di elettricità è stato di oltre 3.100 miliardi di kWh; **l'Italia si situa al quarto posto con una quota pari al 10,9%**. Al primo posto si conferma la Germania (18,6%), seguita da Francia (15,7%) e Regno Unito (12,6%); quinta piazza per la Spagna (9,2%).

In Italia il risultato del 2006, con una crescita del PIL pari a +1,9%, è stato influenzato da due fattori: 2 giorni lavorativi in meno rispetto al 2005, e una temperatura media mensile nel periodo ottobre-dicembre inferiore di 1,5-2 gradi rispetto allo stesso trimestre del 2005. Se si volesse confrontare la domanda di energia elettrica del 2006 con quella del 2005 a parità di temperatura e calendario, la variazione sarebbe pari a +2,5%.

Nel decennio 1997-2006 la richiesta di energia elettrica in Italia è cresciuta complessivamente del 24,4%, passando dai 271,4 miliardi di kWh del 1997 ai 337,5 miliardi di kWh del 2006. Nel periodo di riferimento, da segnalare il 2000 che ha registrato l'aumento più consistente: +4,4% sul 1999.

- **Produzione: primato del gas, con il 60,5% del totale; +5,9% rispetto al 2005**

Nel 2006 il fabbisogno italiano di energia elettrica è stato coperto per l'86,7% con la produzione nazionale, e per il restante 13,3% con il saldo tra le importazioni e le esportazioni.

In dettaglio, la produzione nazionale netta (301,2 miliardi di kWh) è aumentata del 3,7% rispetto al 2005. Sono risultate in crescita la fonte **idrica** (+1,2%), **termoelettrica** (+3,9%), **geotermoelettrica** (+3,7%) ed **eolica** (+26,8%); in diminuzione invece il **fotovoltaico**: -42,6%. Sul fronte estero, il 2006 ha registrato una forte contrazione delle **importazioni**: -7,3% (per un valore pari a 46,6 miliardi di kWh); in aumento invece le **esportazioni** (+45,2%) con 1,6 miliardi di kWh. (vedi **All.1**). Complessivamente, nel 2006 il saldo estero è ammontato a circa 45 miliardi di kWh (13,3% del fabbisogno nazionale), con una diminuzione del 8,5% rispetto al 2005 (49,1 miliardi di kWh, 14,9% del fabbisogno nazionale).

Per quanto riguarda, in particolare, la **produzione termoelettrica, il 2006 ha confermato il primato del gas naturale** quale combustibile maggiormente utilizzato. Ammonta infatti a 158,1 miliardi di kWh, pari al **60,5% del totale**, la quantità di energia elettrica prodotta con il gas (**+5,9%** sul 2005). Seguono il **carbone** con una quota pari al **16,9%** (44,2 miliardi di kWh, **+1,4%**) e i **prodotti petroliferi**, che si attestano al **12,9%** (33,8 miliardi di kWh, **-5,6%**). (vedi **All.2**). Nel 2006 la produzione da **fonti rinnovabili**, pari a 52,2 miliardi di kWh (15,4% del fabbisogno nazionale) è risultata in crescita del 4,7% sul 2005.

Negli **ultimi dieci anni** la **produzione termoelettrica con gas naturale** è cresciuta del **161%**, passando dai 60,6 miliardi di kWh del 1997 ai 158,1 miliardi di kWh del 2006. Nel decennio precedente l'aumento si era attestato su un **+56,7%**.

- **Consumi: la miglior performance al terziario con una crescita del 5,4%**

Nel 2006 la suddivisione dei consumi di energia elettrica per settore economico conferma l'**industria** al primo posto con una quota pari al **49,2%** del totale; seguono il **terziario** con il **27,8%**, il **domestico** con il **21,3%** e l'**agricoltura** con l'**1,7%**.

Spetta invece **al terziario la migliore performance: +5,4%** rispetto al 2005, seguito dall'**agricoltura** (+2,6%). Si posizionano invece al di sotto del valore nazionale l'**industria** (+1,6%) e il **domestico** (+1%) (vedi **All. 1**).

A livello commerciale, il **mercato libero** (imprese) ha assorbito 154,4 miliardi di kWh, con un aumento del 14% rispetto al 2005. L'energia elettrica prodotta dalle aziende e autoconsumata è stata pari a 20,2 miliardi di kWh (-5,4%). Al **mercato vincolato** (famiglie) sono andati circa 143 miliardi di kWh, con una diminuzione pari al 6,6% rispetto all'anno precedente. Complessivamente, nel mercato elettrico del 2006, i clienti liberi (compresi gli autoconsumi) hanno coperto il 55% del consumo totale, la restante parte (45%) i clienti vincolati.

- **Regioni: in Lombardia la domanda più alta di energia. 12 regioni su 20 registrano un deficit della produzione rispetto al fabbisogno**

A livello territoriale, la variazione della domanda nel 2006 è stata ovunque positiva: **+2,3%** al Nord, **+2,1%** al Centro, **+1,8%** al Sud.

I 337,5 miliardi di kWh sono stati distribuiti per il **46% al Nord**, per il **29,6% al Centro** e per il **24,4% al Sud**. In dettaglio, nel 2006 la Basilicata ha fatto registrare l'aumento più consistente (+5,8%), seguita dal Molise (+4%) e dal Friuli Venezia Giulia (+3,2%). In valori assoluti il 2006 conferma la Lombardia la regione con la più alta domanda di energia elettrica: 68,8 miliardi di kWh (20,4% del totale); seguono il Veneto (32,6 miliardi di kWh) e l'Emilia Romagna (29,2 miliardi di kWh).

Nel 2006 **12 regioni su 20** registrano un **deficit** della produzione rispetto al fabbisogno (vedi **All.3**). La **Campania si conferma al primo posto** con un deficit elettrico dell'**80,2%** (nel 2005 era pari all'81,5%), seguita dalle **Marche** che ha un deficit pari a **-52,8%** (-49,5% nel 2005) e dalla **Basilicata** che ha registrato un **-52,4%** (-47,6% nel 2005). Tra le 8 regioni in attivo, da segnalare la **Valle d'Aosta** con un **+123,8%** (+134,3% nel 2005), la **Puglia** con **+82,2%** (+60,8% nel 2005) e il **Molise** con **+79,5%** (-12,5% nel 2005).

I **consumi elettrici per abitante** sono stati pari nel 2006 a **5.394 kWh**, di cui 1.148 kWh negli usi domestici. Il consumo pro-capite risulta più elevato nell'Italia settentrionale (6.588 kWh/ab.) rispetto all'Italia centrale (5.085 kWh/ab.) e al Mezzogiorno (4.024 kWh/ab.). Dal 1996 al 2006 il tasso medio annuo di crescita dei consumi per abitante è pari al 2,3%.

A **livello europeo** (UE 25), nel 2006 il fabbisogno pro-capite di energia elettrica è stato di **5.912 kWh**. Tra i paesi con i più alti consumi per abitante da segnalare la Finlandia (16.338 kWh), la Svezia (14.396 kWh) e il Lussemburgo (14.191 kWh).

- **Impianti di generazione: incremento di 4.000 MW, +4,7%**

Al 31 dicembre 2006, la **potenza efficiente netta** delle centrali elettriche italiane ha raggiunto gli **89.449 MW**, con un **incremento di circa 4.000 MW** (+4,7%) sul 2005. Da segnalare, in particolare, l'aumento della potenza termoelettrica, che passa dai 62.835 MW del 2005 ai 66.467 MW del 2006 (+5,8%), e di quella eolica (1.908 MW nel 2006 contro i 1.639 MW del 2005, +16,4%).

A livello regionale, gli incrementi più consistenti si sono registrati in Molise (+800 MW), Friuli Venezia Giulia (+795 MW), Toscana (+660 MW), Puglia (+550 MW) ed Emilia Romagna (+485 MW).

Ammonta invece a **58.900 MW** (contro i 56.300 MW del 2005) la **potenza media disponibile alla punta**, cioè la potenza effettivamente utilizzabile per coprire i picchi di fabbisogno. Lo scarto tra il valore della potenza netta e quello della potenza disponibile è dovuto a diversi fattori. Per gli impianti eolici, data la discontinuità della fonte primaria, di norma si considera una potenza disponibile pari a circa il 25% di quella installata; per gli impianti idroelettrici, lo scarto è dovuto a fenomeni di carattere idrologico tipici soprattutto del periodo invernale; per gli impianti termoelettrici, infine, bisogna considerare l'indisponibilità per guasti e avarie accidentali, per fuori servizio dovuto a lavori di manutenzione e per il fatto che alcuni impianti non sono più operativi pur risultando ancora negli archivi statistici.

Per ulteriori dettagli e approfondimenti si rimanda al testo integrale dell'annuario "Dati statistici sull'energia elettrica in Italia – 2006", consultabile sul sito www.terna.it, alla voce "Sistema Elettrico – Statistiche - Dati statistici".

Allegato 1

Bilancio dell'energia elettrica in Italia - 2006

GWh *	2006	2005	2006/2005
Produzione netta	301.225,9	290.607,9	+3,7%
- idrica	42.882,7	42.356,9	+1,2%
- termica	250.169,6	240.887,1	+3,9%
- geotermica	5.207,7	5.021,8	+3,7%
- eolica	2.963,7	2.338,1	+26,8%
- fotovoltaica	2,3	3,9	-42,6%
di cui destinata ai pompaggi	-8.751,9	-9.319,4	-6,1%
Produzione destinata al consumo	292.474	281.288,5	+4,0%
Energia elettrica importata	46.595,5	50.264,0	-7,3%
Energia elettrica esportata	-1.610,6	-1.109,5	+45,2%
RICHIESTA	337.458,9	330.443,0	+2,1%
perdite di rete	19.925,7	20.626,2	-3,4%
CONSUMI	317.533,2	309.816,8	+2,5%
Agricoltura	5.503,5	5.364,4	+2,6%
Industria	156.150,6	153.726,8	+1,6%
Terziario	88.276,5	83.793,0	+5,4%
Domestico	67.602,6	66.932,5	+1,0%

*1 GWh = 1 milione di kWh

Allegato 2**Principali fonti energetiche per la produzione termoelettrica lorda (GWh *)**

	2006	2005	2006/2005
Solidi (carbone, lignite)	44.207,4	43.606,3	+ 1,4%
Gas naturale (metano)	158.078,8	149.258,6	+ 5,9%
Prodotti petroliferi (olio combustibile, ecc.)	33.830,3	35.846,3	- 5,6%
Gas derivati (gas da altoforno, ecc.)	6.251,4	5.836,9	+ 7,1%
Altri combustibili (rifiuti solidi urbani, ecc.)	17.353,2	16.123,7	+ 7,6%
Altri combustibili (biogas, ecc.)	1.416,2	1.284,6	+ 10,2%

* 1 GWh = 1 milione di kWh

Allegato 3
Elettricità nelle Regioni - 2006

	Fabbisogno (GWh*)	Var. vs 2005	Surplus (prod./fabb.)	Deficit (prod./fabb.)
Valle d'Aosta	1.163	+ 1,9%	+ 123,8%	
Puglia	19.524	+ 2,8%	+ 82,2%	
Molise	1.625	+ 3,9%	+ 79,5%	
Liguria	7.043	- 0,9%	+ 49%	
Calabria	6.566	+ 2,7%	+ 31%	
Trentino	6.656	+0,4%	+ 16,5%	
Sardegna	12.735	+ 1,0%	+ 6,5%	
Sicilia	21.549	+ 0,7%	+ 5,2%	
Campania	18.613	+ 1,4%		- 80,2%
Marche	8.340	+ 2,5%		- 52,8%
Basilicata	3.311	+ 5,8%		- 52,4%
Veneto	32.577	+ 2,8%		- 41,2%
Piemonte	28.724	+ 2,1%		- 32%
Abruzzi	7.237	+ 1,1%		- 31,5%
Toscana	22.421	+ 1,9%		- 20,4%
Lombardia	68.770	+ 2,6%		- 19%
Emilia Romagna	29.173	+ 1,8%		- 17,4%
Lazio	24.917	+2,8%		- 11,5%
Friuli Venezia Giulia	10.402	+ 3,2%		- 4,3%
Umbria	6.114	+ 1,6%		- 4,3%

* GWh = 1 milione di kWh